

NOTIZIE **FLASH**

350 anni dal sinodo di Ayutthaya

L'Ufficio Filatelico e Numismatico del Vaticano celebra quest'anno il 350° Anniversario del sinodo di Ayutthaya. Nel 1658, sotto il papato di Alessandro VII, l'allora Congregazione Propaganda Fide, per coordinare l'evangelizzazione in Asia, inviò tre missionari francesi. Per sfuggire alle persecuzioni, viaggiarono, spesso in incognito, per diversi anni fino a giungere ad Ayutthaya - ex capitale thailandese, a nord di Bangkok, nell'allora regno del Siam. Qui la tolleranza religiosa permetteva l'esistenza di una piccola comunità cristiana di circa duemila anime. Nel 1664 i due Vicari Apostolici, Pallu e Lambert, di concerto con altri religiosi e laici, pensarono di indire un'assemblea per lo svolgimento corretto delle funzioni apostoliche, chiamata poi "Sinodo di Ayutthaya". Dettarono così i «Monita ad Missionarios», ovvero una serie di regole di condotta per i missionari. Tre temi dominarono questo testo: la santificazione del missionario attraverso la salvezza dei cristiani, l'evangelizzazione, e l'organizzazione delle chiese locali. Si decise anche la costituzione di un seminario per la formazione del clero indigeno.

Il francobollo realizzato in emissione congiunta con l'amministrazione postale thailandese raffigura: sul lato sinistro i missionari che ricevono l'incarico dal pontefice, sul lato destro la chiesa di San Giuseppe di Ayutthaya, luogo del culto cattolico in Thailandia e da oltre 300 anni testimonianza viva dell'opera di evangelizzazione.

La Chiesa di San Giuseppe è stata distrutta nel 1767, ma fu ricostruita nel 1831, e ulteriormente ampliata dall'italiano Gioacchino Grassi durante il regno di re Rama V in stile neo-romano.



Angelo Siro